

---

## **Relazione Annuale e per il Riesame Ciclico**

⇒ (1) **Frontespizio:**

### **Frontespizio**

Nome del dottorato: Trapianti di Tessuti ed Organi e Terapie Cellulari

Anno Accademico: 2023/ 2024

Ciclo: XXXIII

Data Inizio delle attività: 1° ottobre 2022

Numero dottorandi immatricolati: 9

Numero dottorandi al secondo anno: 9

Curricula: Nessuno

Dipartimento proponente: Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e area Ionica

Coordinatore attuale: Francesco Staffieri

il Collegio dei docenti si è riunito per l'esame della relazione annuale nelle seguenti date e: 26 Gennaio 2024

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento in data: Non ancora

⇒ (2) **Contenuti della Relazione Annuale**

- a) riesame ed eventuale aggiornamento del progetto formativo e di ricerca
- b) illustrazione delle attività svolte nell'anno, anche con riferimento alle risorse (strutturali e finanziarie) disponibili e utilizzate dai dottorandi; alla mobilità internazionale dei dottorandi; ai prodotti di ricerca realizzati dai dottorandi
- c) illustrazione della partecipazione dei dottorandi ad iniziative che ne promuovano la crescita come membri della comunità scientifica

⇒ (3) **Scheda di monitoraggio annuale [SMAD]**

Contenuti:

- a) analisi dell'andamento degli indicatori quantitativi previsti da AVA 3 e degli eventuali ulteriori indicatori adottati per il Corso di Dottorato;
- b) esposizione in termini numerici e sintetici, dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale svolta dai dottorandi;
- c) prospetto di sintesi relativo ai fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi ed al loro utilizzo

INDICATORI DOTTORATI DI RICERCA

MODELLO AVA 3: INDICATORI A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ quantitativo
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*	DM 1154/2021	20%
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*	DM 1154/2021	65%
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni*	AVA 3 - ANVUR	30%
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) *	AVA 3 - ANVUR	43 %
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	AVA 3 - ANVUR	3,5
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi	AVA 3 - ANVUR	Si Qualitativo
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	AVA 3 – ANVUR	Si Qualitativo
Sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca	AVA 3 - ANVUR	25% Università, 36 % enti di ricerca ed istituzioni in ambito medico biologico, 25% enti privati di ricerca, 14% libera professione

#### ⇒ (4) Esiti della Consultazione Parti Interessate [CPI]

L'orientamento formativo e di ricerca del dottorato è chiaramente in ambito medico/biologico. Il consiglio dei docenti è in contatto continuo con i centri di ricerca locali, nazionali ed internazionali per aggiornare e riformulare l'offerta formativa in base alle esigenze legate alle più avanzate tematiche di ricerca. In particolare, nell'ultima offerta formativa è stato incluso un corso di intelligenza artificiale e anche un corso di aggiornamento sulle nuove linee guida riguardanti l'impiego degli animali ai fini sperimentali

---

⇒ (5) **Analisi delle Opinioni Dottorandi e Dottori di ricerca [ODD]**

LA RELAZIONE ANNUALE AI FINI DEL **RIESAME CICLICO** (da effettuarsi ogni tre anni) deve essere integrata con:

- a) **SCHEDA** di analisi dei punti di (auto)valutazione
- b) **ANALISI** dei Punti di forza e punti di debolezza e relative azioni per il miglioramento

⇒ a) **SCHEDA di analisi dei punti di (auto)valutazione:**

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Valutazione (da 1 a 5)	Analisi e commenti
D.PHD.1 “Progettazione del corso di dottorato di Ricerca”	D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all’evoluzione culturale e scientifica nelle aree di riferimento, anche attraverso consultazione con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello di approfondimento delle motivazioni, potenzialità ed aggiornamento del progetto formativo</li> <li>• Livello di dettaglio della descrizione degli obiettivi formativi (specifici e trasversali)</li> <li>• Incontri/riunioni/consultazioni con parti interessate (n/anno)</li> <li>• Presenza di un Comitato Consultivo/ di indirizzo</li> </ul>	5	Tutti i membri del collegio dei docenti sono attivamente coinvolti nella discussione e aggiornamento del programma formativo. La consultazione continua delle parti interessate (2/anno) consente di aggiornare continuamente e riformulare l’offerta formativa. Manca un comitato consultivo di indirizzo

	<p>D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello di dettaglio della descrizione dei percorsi formativi</li> <li>• Livello di coerenza tra corso di dottorato e pianificazione strategica di Ateneo</li> </ul>	<p><b>4</b></p>	<p>Ogni percorso formativo viene dettagliato dal docente. Il riferimento con la pianificazione strategica di Ateneo si limita a soddisfare le esigenze legate alle strutture di ricerca medico /biologiche inerenti alla tematica del dottorato. Tutti gli obiettivi formativi sono sostenuti da importanti progetti di ricerca nel settore</p>
--	--	---	-----------------	---

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello di coerenza tra gli obiettivi formativi e le risorse disponibili</li> </ul>		
	<p>D.PHD.1.3 Le attività di formazione (collegiali ed individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del corso di dottorato di ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e la ricerca</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello di coerenza delle attività di formazione con gli obiettivi formativi ed i profili culturali e professionali in uscita</li> <li>• Attività di formazione (collegiali ed individuali)</li> </ul>	5	<p>Tutte le attività formative sono strettamente coerenti con gli obiettivi del dottorato di ricerca. L'offerta formativa del dottorato consta di 50 CFU spalmati sui tre anni con l'aggiunta di altri 10 CFU da acquisire mediante corsi, seminari e altre attività specifiche per il progetto di ricerca</p>
	<p>D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.</p>		4	<p>Si, i corsi inter e multidisciplinari attualmente presenti sono: sicurezza sul lavoro, Inglese, Statistica, europrogettazione e brevetti, benessere animale, intelligenza artificiale. Il collegio ritiene di dover implementare questi corsi nei</p>

				prossimi cicli
	<p>D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.</p>		4	<p>Il dottorato ha la pagina web di ateneo. Dovremmo migliorare sotto questo aspetto implementando incontri a livello nazionale ed internazionale e una specifica pagina web dove documentare tutte le attività di ricerca del dottorato</p>
	<p>D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.</p>		4	<p>Negli ultimi 3 cicli il dottorato ha ospitato in media 2 visiting professors. Tutti i dottorandi vengono invitati a spendere almeno 3 mesi all'estero per l'approfondimento di tematiche inerenti al loro progetto di ricerca. Non abbiamo al momento ancora dottorandi stranieri e questo è un aspetto che andrebbe</p>



				migliorato in futuro
D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.	• Livello di adeguatezza in termini quantitativi	4	L'offerta formativa prevede 50 cfu forse un po' eccessivi. La numerosità dei CFU è legata all'ampio tema di ricerca del corso. Ci si propone di differenziare l'offerta formativa nei vari anni in funzione anche dei progetti di ricerca, cercando di fornire una quota di crediti liberi obbligatori nell'ambito dello specifico progetto di ricerca
		• Livello di adeguatezza qualitativo	5	I corsi sono tenuti da studiosi ed esperti nazionali ed internazionali
		• Partecipazione di esperti italiani di elevato profilo	5	Tutti i docenti hanno un elevato profilo nazionale ed internazionale

		<ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipazione di esperti stranieri di elevato profilo</li> </ul>	5	In media vengono invitati 2 visiting professors per anno per tenere specifici corsi
	<p>D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il numero di posti/borse gestiti dal dottorato deve garantire la costituzione di un nucleo minimo di comunità di studenti di dottorato.</li> </ul>	5	Vengono da anni organizzate attività di gruppi di ricerca inerenti ai Journal clubs e seminari tenuti dagli stessi dottorandi e incontri annuali di scambio di idee e progetti (giornate della ricerca)
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Momenti formativi di scambio / presentazione dei risultati della ricerca</li> </ul>	5	A tutti i dottorandi viene chiesto di presentare annualmente le proprie attività di ricerca in incontri specifici
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipazione congressi e/o workshop e/o scuole di formazione</li> </ul>	5	A tutti i dottorandi viene richiesta la partecipazione a congressi e la stesura di articoli
	<p>D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale /</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il numero di dottorandi assegnati a ciascun tutor è adeguato</li> </ul>	5	Ciascun dottorato ha 2 tutors, uno obbligatoriamente del collegio dei docenti ed uno anche eventualmente

	internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.			esterno di caratura nazionale e internazionale
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività di terza missione ed impatto sociale</li> </ul>	5	Tutti i progetti di ricerca hanno una tematica medico/biologica con immediato trasferimento delle conoscenze in ambito medico grazie alla stretta interconnessione con strutture di assistenza medica
	D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.		4	Prima dell'approvazione e del progetto di ricerca ci si assicura sempre che ci sia un pieno finanziamento al progetto stesso. La quota di fondi messi a disposizione del singolo dottorando per trasferimenti e altre attività inerenti al dottorato andrebbe implementata

	D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.		5	Il 70 % dei dottorandi svolge attività di supporto alla didattica
--	---	--	---	---

	<p>D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.</p>		5	<p>Il dottorato ospita visiting professors e allo stesso tempo prevede un periodo minimo all'estero per ciascun dottorando</p>
	<p>D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.</p>		5	<p>La maggior parte della ricerca è in ambito medico e viene, nei limiti del possibile, impiegato nelle diverse strutture medico assistenziali afferenti al dottorato</p>

Scala indicatori: 1: molto basso; 2: basso; 3: medio; 4: alto; 5: molto alto.

⇒ **b) ANALISI dei punti di forza e punti di debolezza e relative azioni per il miglioramento:**

### **Punti di forza e punti di debolezza e relative azioni per il miglioramento**

Sulla base dell'analisi fatta il Corso di Dottorato di Ricerca individua i suoi punti di forza e i suoi punti di debolezza e pianifica le azioni di miglioramento

Quali sono i punti di forza del dottorato in relazione a:

- Ricerca Scientifica;

<ul style="list-style-type: none"><li>- Offerta formativa;</li><li>- Strutture operative e scientifiche;</li><li>- Sbocchi occupazionali dei dottorandi.</li></ul>	
<p>Quali sono i punti di debolezza del dottorato in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Internazionalizzazione,</li><li>- Attrattività;</li><li>-</li></ul>	
<p>In relazione ai punti di debolezza si individuano le seguenti azioni correttive:</p> <p><b>Obiettivo:</b> Migliorare l'internazionalizzazione e l'attrattività verso l'estero (titolo e descrizione)</p> <p><b>Azioni da intraprendere:</b> Dedicare posti riservati a studenti stranieri con borse di studio</p> <p><b>Modalità, Risorse scadenze previste, target, responsabilità:</b> Aumentare l'attrattività creando un sito internet più completo ed esplicativo delle attività svolte dal dottorato specialmente rivolto all'attrattività internazionale</p>	

*Si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo per il ciclo successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione.*

Bari 29/01/2024

In Fede  
Prof Francesco Staffieri  
Coordinatore del Dottorato di Ricerca

